

Un IPPC sull'inquinamento da plastiche?

È quanto proporrà l'Unione europea all'Assemblea delle Nazioni Unite per l'ambiente che si terrà nei prossimi giorni a Nairobi.

25 febbraio 2022 15:17



Un accordo globale e giuridicamente vincolante sulla plastica, per contrastarne l'abbandono nell'ambiente, sarà al centro della quinta sessione dell'Assemblea delle Nazioni Unite per l'ambiente (UNEA-5), in programma dal 28 febbraio al 2 marzo di quest'anno a Nairobi, in Kenya.

Alla conferenza, l'Unione europea sarà rappresentata dal commissario per l'Ambiente, gli oceani e la pesca Virginijus Sinkevicius, con l'intento dichiarato di arrivare a costituire, nell'ambito del trattato, anche un gruppo di esperti scientifici sulle sostanze chimiche, i rifiuti e l'inquinamento per fornire consulenza scientifica a livello globale, ricalcando la funzione del Gruppo intergovernativo di esperti sul cambiamento climatico, il noto IPPC.

“Il nostro pianeta sta affrontando la triplice crisi dei cambiamenti climatici, della perdita di biodiversità e dell'inquinamento - commenta Sinkevicius -. La UE non si occupa di questo problema solo all'interno dei suoi confini, ma sta costituendo alleanze a livello internazionale poiché bisogna affrontare insieme queste sfide globali”.

Oltre alla costituzione di un panel intergovernativo, gli obiettivi che la UE vuole raggiungere nei negoziati in Kenya riguardano, in primo luogo, l'istituzione di un comitato negoziale internazionale, primo passo per giungere a un accordo vincolante sulla plastica a livello globale, basato su un approccio circolare e sul ciclo di vita dei manufatti, come delineato nel piano d'azione UE per l'economia circolare.

Un secondo punto riguarda una definizione comune e la promozione di soluzioni basate sulla natura (nature-based), ovvero azioni volte a proteggere, gestire in modo sostenibile e ripristinare gli ecosistemi compromessi. "Attualmente, la mancanza di una definizione concordata a livello internazionale di soluzioni basate sulla natura ostacola i progressi nei vari processi negoziali e può portare a forme di



'greenwashing' e a una classificazione distorta delle attività", fa sapere la Commissione europea in una nota. "La UE lavorerà per arrivare a una definizione comune che faciliti le discussioni alla COP15 e in altri contesti delle Nazioni Unite, come la Convenzione delle Nazioni Unite sul clima".

I negoziati saranno accompagnati da eventi collaterali, tra cui quello proposto dalla Commissione UE, intitolato "*A 'zero pollution ambition' to protect nature and people*", in programma il 1 marzo 2022, al quale interverranno il commissario Sinkevicius e il direttore esecutivo dell'UNEP, Inger Andersen per individuare azioni e approcci in grado di promuovere un'effettiva riduzione dell'inquinamento.

L'Assemblea delle Nazioni Unite per l'ambiente si riunisce ogni due anni nell'ambito del Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente (UNEP) ospitando i rappresentanti dei 193 paesi aderenti all'ONU, delle imprese, di associazioni non governative e della società civile con l'obiettivo di concordare politiche comuni per affrontare le sfide ambientali più urgenti. Il tema di quest'anno è "Rafforzare le azioni per la natura e raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile" e il focus sarà proprio sull'inquinamento da plastica.

© Polimerica - Riproduzione riservata